



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

### Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 27/09/2023

#### BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI CREMONA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022 – APPROVAZIONE

L'anno duemilaventitre, questo giorno ventisette del mese di settembre alle ore 17:40 in Cremona, nella sala del Consiglio della Provincia si è riunito, a seguito di convocazione del Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Barbaglio Ernesto Roberto	X	-
Bibiani Palmiro Angelo	X	-
Dioli Ilaria	X	-
Gagliardi Giovanni	X	-
Genzini Silvia	X	-
Gorlani Matteo	X	-
Patelli Valeria	X	-
Raglio Filippo	X	-
Rossoni Giovanni	-	X
Signoroni Paolo Mirko	X	-
Sisti Alberto	-	X
Vappina Fabrizio	X	-
Zabert Attilio Paolo	X	-

Presenti n. 11      Assenti n. 2

Assiste il vice Segretario Generale supplente della Provincia Dott.ssa Satta Sabrina che cura la verbalizzazione del presente atto.

Il Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra la proposta in oggetto e dà la parola alla dottoressa Satta, Dirigente del settore risorse economiche e finanziarie, per ulteriori precisazioni;

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### DECISIONE

1- approva, sulla base dei criteri di cui all'allegato 4/4 del d. Lgs 118/2011, novellato dal d.lgs 126/2014 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", il bilancio consolidato 2022 del gruppo Provincia di Cremona così composto:

- conto economico;
- stato patrimoniale attivo e passivo;
- relazione sulla gestione e nota integrativa.

2- dà mandato al dirigente del settore risorse economiche e finanziarie di procedere senza indugio alle necessarie trasmissioni alla BDAP.

Con votazione separata e palese dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs 267/2000 e smi al fine di procedere senza indugio alle prescritte comunicazioni.

---

### MOTIVAZIONI

Come ricordato dalla deliberazione 18 del 24 luglio 2019 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, *"il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica è lo strumento preordinato a dare piena evidenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative. Esso rappresenta - unitamente all'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, su cui il predetto documento si fonda - un obiettivo centrale del d.lgs 118/2011, come integrato e corretto dal d.lgs 126/2014"*.

Con deliberazione del Presidente n. 229 del 28 dicembre 2022, successivamente confermata, sulla base delle risultanze dei bilanci 2022, dalla deliberazione n. 86 del 17 luglio 2023 l'Ente ha provveduto a definire il gruppo di consolidamento, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4.

L'Ente ha predisposto due distinti elenchi:

1) elenco degli enti componenti il "gruppo amministrazione pubblica", comprensivo di tutti gli enti o organismi nei quali l'amministrazione ha quote di partecipazione o potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali, o la maggioranza di voti, delle società controllate e delle società nelle quali l'amministrazione detiene quote di partecipazione superiori al 20% e società affidatarie dirette di servizi pubblici locali.

2) elenco degli enti componenti il perimetro oggetto di consolidamento "Gruppo Provincia di Cremona", ovvero da includere nel bilancio consolidato.

Il secondo elenco (perimetro degli enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Cremona :

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Sono stati evidenziati i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci dell'ultimo esercizio (rendiconti 2022), con l'esito riportato nell'allegato 1 alla PD 2023/86.

A seguito delle verifiche effettuate, le partecipazioni detenute in società a controllo pubblico e partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici sono riconducibili a Padania Acque SpA, ente gestore del servizio idrico integrato per il territorio della provincia di Cremona e alla società in house Centropadane srl, entrambe dotate di contratto di servizio (o convenzione di gestione con riferimento a Padania Acque Spa), che sono pertanto comprese nel perimetro di consolidamento del gruppo Provincia di Cremona (allegato 1 alla PD 2023/86).

Anche le aziende speciali costituite per la gestione di servizi in quanto enti strumentali totalmente controllati, (Cr-Forma – Azienda Speciale servizi di formazione della Provincia di Cremona e Ufficio d'Ambito di Cremona), soddisfano i requisiti richiesti per gli enti strumentali controllati, e vengono pertanto incluse nel gruppo Provincia di Cremona (allegato 1 alla PD 2023/86); in merito all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, si preferisce includerla nel gruppo di consolidamento in considerazione della percentuale di quota di partecipazione posseduta, al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività delle competenze e del patrimonio nell'Ente considerando anche le attività esternalizzate.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono pertanto così definiti:

- Azienda speciale CR.Forma;
- Azienda Speciale Ufficio d'ambito
- Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova;
- Padania Acque SpA;
- Centropadane srl.

Il conto consuntivo 2022 della Provincia di Cremona è stato approvato con deliberazione consiliare n. 8 assunta nella seduta del 12/06/2023.

In data 20/04/2023 è pervenuta al protocollo dell'Ente la deliberazione n. 1 del 12/04/2023 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del bilancio di esercizio 2022; il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio 2022 con deliberazione n.9 del 12/06/2023.

L'azienda speciale CR-Forma ha trasmesso alla Provincia di Cremona, entro i termini concordati con l'Ente, in data 03/05/2023 la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 9 del 12/04/2023 relativa all'approvazione del bilancio di esercizio 2022; il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio 2022 con deliberazione n.10 del 12/06/2023.

Il bilancio dell'agenzia per il TPL di Cremona e Mantova è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n.1 del 27/04/2023.

Il bilancio 2022 di Padania Acque SpA è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 18 maggio 2023

Il bilancio 2022 della società in house Centropadane srl è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 20 aprile 2023.

Con deliberazione n. 108 del 4/09/2023 il Presidnete ha approvato lo schema di bilancio consolidato 2022: per il consolidamento si fa riferimento ai principi contabili di cui all'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, dal DM 29 agosto 2018, dal DM del 01/03/2019, dal DM del 01/08/2019 e, da ultimo, dal DM 01/09/2021, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014.

In particolare:

- i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia della Provincia che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento.
- il bilancio consolidato è redatto ed approvato entro i termini previsti dal principio consolidato, vale a dire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- i saldi e le operazioni "infragruppo" sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato, così come meglio dettagliato nella nota integrativa.

Ciò significa che il bilancio consolidato tiene conto solo delle operazioni che i soggetti inclusi hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo di consolidamento: il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico, conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti

giuridici. Pertanto sono stati eliminati in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo: infatti, qualora così non fosse, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche, e l'accertamento delle eventuali differenze.

L'identificazione delle operazioni infragruppo, ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi, viene effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio.

La maggior parte degli interventi di rettifica non incidono sul valore del risultato economico o del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando, per il medesimo importo, poste attive e passive del patrimonio o di singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, oneri e proventi per trasferimenti, costi e ricavi).

Le risultanze e le modalità di calcolo del consolidamento sono rinvenibili nella relazione sulla gestione e nota integrativa allegata, alla quale si rimanda per ogni utile approfondimento.

Si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis l. 241/1990 e dell'art. 6 - Obbligo di astensione (art.7 del Codice generale DPR n°62/2013 e DPR 81/2023) del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con atto presidenziale n. 206 del 29 novembre 2021 da parte del Responsabile del Procedimento, del soggetto competente ad adottare il parere o valutazione tecnica o atto endoprocedimentale e del responsabile del provvedimento finale.

---

## **PERCORSO ISTRUTTORIO**

- il verbale di proclamazione a Presidente della Provincia del 23/11/2019 prot. 82574;
- la deliberazione del Consiglio n. 1 del 20/04/2020 di approvazione delle linee di mandato del Presidente Signoroni;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 7 del 26/04/2023 avente ad oggetto "DUP e bilancio autorizzatorio 2023/2025: approvazione" - con riferimento alla Missione 01 – Programma 03 – Obiettivo operativo 1 Bilancio, vincoli di finanza pubblica e funzionamento degli uffici provinciali e Obiettivo operativo 2: Razionalizzazione e controllo di tutti i soggetti giuridici partecipati
- la deliberazione del Presidente n. 58 del 24 maggio 2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025;
- la deliberazione del Presidente n. 66 del 7 giugno 2023 di approvazione del PIAO 2023-2025;
- la deliberazione del Presidente n. 229 del 28 dicembre 2022 di prima individuazione del perimetro di consolidamento per il bilancio consolidato 2022;
- il prospetto delle partecipazioni dirette e indirette della Provincia di Cremona detenute al 31/12/2022;
- la deliberazione del Presidente n. 86 del 17 luglio 2023 di conferma dell'individuazione del perimetro di consolidamento del gruppo Provincia di Cremona.
- la deliberazione del Presidente n. 108 del 4 settembre 2023 di adozione del bilancio consolidato 2022 del gruppo Provincia di Cremona.

---

## **NORMATIVA**

- la legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ed in particolare l'art. 1 – commi 55 e 66 della legge n. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia e l'art. 1 – comma 85 della citata legge n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta;
- il D.Lgs. n. 118/2011 così come novellato dal d.lgs 126/2014, in tema di armonizzazione contabile per la pubblica amministrazione;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 del d. Lgs 118/2011, novellato dal d.lgs 126/2014 " Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- DM del 29 agosto 2018;
- DM del 01/03/2019;
- DM del 01/08/2019;
- DM del 01/09/2021;
- l'art. 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il cui comma 4 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente

locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato il 12 maggio 2016 in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 che prevede le modalità di invio a BDAP dei dati del consolidato entro trenta giorni dall'approvazione;

- il Regolamento di contabilità dell'Ente, artt. 93-95;

- l'art. 24 dello Statuto della Provincia di Cremona.

---

## **FINANZIAMENTO**

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile diretta trattandosi di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022.

---

## **ADEMPIMENTI CONSEGUENTI**

Trasmissione alla BDAP entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione.

---

## **ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE**

Schema di bilancio consolidato Gruppo Provincia di Cremona, così composto:

a) conto economico e stato patrimoniale attivo e passivo (schema allegato 11);

b) relazione sulla gestione e nota integrativa;

c) parere del Collegio dei revisori del conto.

---

## **PARERI**

Il Dirigente del SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Dirigente del SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE, è allegato al presente atto.

## **VERBALE DELLE OPERAZIONI MATERIALI**

Nessun Consigliere chiede di intervenire, per cui il Presidente pone ai voti in forma palese la proposta di deliberazione in argomento ed accerta l'esito della votazione:

presenti: Presidente e n. 10 Consiglieri;

favorevoli Presidente e n. 9 Consiglieri;

contrari n.//

astenuiti n. 1 Consigliere Zabert

La deliberazione è stata approvata a maggioranza.

Il Presidente pone ai voti in forma palese la immediata eseguibilità ed accerta l'esito della votazione:

presenti: Presidente e n. 10 Consiglieri;

favorevoli Presidente e n. 9 Consiglieri;

contrari n.//

astenuiti n. 1 Consigliere Zabert

La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Degli interventi dell'intera seduta consiliare è stata effettuata registrazione (prot. n. 82642 del 28 settembre 2023) che è conservata a cura del Segretario Generale e messa a disposizione dei Consiglieri e di chi ne abbia titolo.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE

VICE SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

Paolo Mirko Signoroni

Dott.ssa Sabrina Satta

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

## SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	21.783.109,59	22.915.134,75		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	1.616.220,68		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	<b>45.403.661,38</b>	<b>34.256.466,78</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	37.229.642,40	27.507.791,57		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	7.069.306,96	6.662.994,35		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.104.712,02	85.680,86		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	<b>17.188.808,66</b>	<b>14.405.750,73</b>	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.967.525,29	1.879.002,66		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	15.221.283,37	12.526.748,07		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	57.889,70	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	111.344,58	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	118.333,06	156.635,87	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	10.806.806,66	5.134.952,25	A5	A5 a e b
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>95.358.609,05</b>	<b>78.596.505,64</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	656.776,28	594.192,26	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	25.618.968,06	22.339.202,09	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.918.859,86	2.935.841,82	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	<b>21.489.694,98</b>	<b>3.085.612,25</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.372.934,98	2.835.612,25		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	1.116.760,00	250.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	15.374.239,02	14.150.817,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	<b>16.659.503,28</b>	<b>15.223.007,38</b>	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.800.462,74	1.774.602,55	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	12.432.160,78	12.027.174,73	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.426.879,76	1.421.230,10	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-39.151,12	-11.874,68	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	171.490,00	591.569,36	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	11.404.334,17	16.117.170,03	B14	B14
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>94.254.714,53</b>	<b>75.025.538,50</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>1.103.894,52</b>	<b>3.570.967,14</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	<b>243.777,03</b>	<b>0,00</b>	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	181.200,45	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	62.576,58	0,00		
20	Altri proventi finanziari	34.155,50	19.297,28	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>277.932,53</b>	<b>19.297,28</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	<b>4.584.529,81</b>	<b>4.644.784,57</b>	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	4.581.620,29	4.637.723,94		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	2.909,52	7.060,63		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>4.584.529,81</b>	<b>4.644.784,57</b>		
<b>totale (C)</b>		<b>-4.306.597,28</b>	<b>-4.625.487,29</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	<b>D18</b>
23	Svalutazioni	34.995,56	1.645,33	D19	<b>D19</b>
<b>totale (D)</b>		<b>-34.995,56</b>	<b>-1.645,33</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.374.969,90	273.084,90		E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	35.108,00	1.257,10		E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	6.532,89	8.836,10		
<b>totale proventi</b>		<b>1.416.610,79</b>	<b>283.178,10</b>		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	78.938,37	270.558,04		E21b
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	2.967,00	0,00		E21a
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	26.446,85	83.493,08		E21d
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	26.446,85	83.493,08		
<b>totale oneri</b>		<b>108.352,22</b>	<b>354.051,12</b>		
<b>Totale (E) (E20-E21)</b>		<b>1.308.258,57</b>	<b>-70.873,02</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>-1.929.439,75</b>	<b>-1.127.038,50</b>		
26	Imposte (*)	927.472,56	826.433,30	22	22
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>		<b>-2.856.912,31</b>	<b>-1.953.471,80</b>	23	23
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>-2.856.912,31</b>	<b>-1.953.471,80</b>		
29	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	0,00	0,00		
30					

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	24.747,11	49.713,66	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	17.835,77	33.276,75	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	48.402,42	44.905,35	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	192.779,04	180.261,14	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	14.161,99	40.122,30	BI6	BI6
9	altre	3.671.778,78	4.278.333,62	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.969.705,11</b>	<b>4.626.612,82</b>		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	<b>211.309.822,16</b>	<b>210.567.244,69</b>		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	211.309.822,16	210.567.244,69		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>82.427.772,96</b>	<b>81.624.989,67</b>		
2.1	Terreni	2.999.548,44	2.944.548,44	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	54.785.362,27	54.266.171,85		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	22.555.310,10	22.393.390,92	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.233.269,99	1.172.515,96	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	498.131,56	474.021,28		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	211.114,46	220.146,90		
2.7	Mobili e arredi	43.471,97	16.720,32		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	101.564,17	137.474,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.655.468,69	1.829.734,60	BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>296.393.063,81</b>	<b>294.021.968,96</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	<b>36.429.233,18</b>	<b>36.928.747,80</b>	BI11	BI11
a	imprese controllate	14.538.282,18	14.694.926,85	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	977.933,95	1.016.166,63	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	20.913.017,05	21.217.654,32		
2	Crediti verso	<b>5.305,73</b>	<b>5.260,33</b>	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	1.869,21	1.823,81		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	3.436,52	3.436,52	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	3.024.987,45	1.200.000,00	BI13	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>39.459.526,36</b>	<b>38.134.008,13</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>339.822.295,28</b>	<b>336.782.589,91</b>		
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>	596.859,91	502.956,62	CI	CI
	<b>Totale</b>	596.859,91	502.956,62		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	<b>845.018,83</b>	<b>1.401.989,79</b>		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	845.018,83	901.048,97		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	500.940,82		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>8.437.355,42</b>	<b>7.505.992,53</b>		
a	verso amministrazioni pubbliche	7.973.981,70	7.014.279,99		
b	imprese controllate	0,00	0,00		
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	463.373,72	491.712,54		
3	Verso clienti ed utenti	6.813.197,74	5.254.647,56	CI11	CI11
4	Altri Crediti	<b>2.763.728,51</b>	<b>3.490.198,85</b>	CI15	CI15
a	verso l'erario	721.141,55	741.122,45		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	2.042.586,96	2.749.076,40		
	<b>Totale crediti</b>	<b>18.859.300,50</b>	<b>17.652.828,73</b>		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	2.202.823,88	2.174.375,00	CI16	CI15
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>2.202.823,88</b>	<b>2.174.375,00</b>		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	<b>28.990.356,46</b>	<b>26.866.518,52</b>		
a	Istituto tesoriere	28.990.356,46	26.866.518,52		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	6.415.459,33	5.213.135,37	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	2.964,81	2.221,59	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>35.408.780,60</b>	<b>32.081.875,48</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>57.067.764,89</b>	<b>52.412.035,83</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	3.860,74	0,00	D	D
2	Risconti attivi	809.094,85	937.339,69	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>812.955,59</b>	<b>937.339,69</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>397.703.015,76</b>	<b>390.131.965,43</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	<b>275.264.425,68</b>	<b>271.846.554,98</b>		
		0,00		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AII, AIII	AII, AIII
b	da capitale	0,00	0,00		
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	266.962.108,77	265.679.032,64		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	8.302.316,91	6.167.522,34		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.856.912,31	-1.953.471,80	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	461.680,78	19.251,61	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-173.593.649,64	-169.626.839,60		
<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>		<b>99.275.544,51</b>	<b>100.285.495,19</b>		
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		0,00	0,00		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00		
<b>Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		0,00	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) <sup>(3)</sup></b>		<b>99.275.544,51</b>	<b>100.285.495,19</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamenti di quiescenza	32.304,30	0,00	B1	B1
2	per imposte	645.316,57	214.542,06	B2	B2
3	altri	3.891.804,28	4.968.765,91	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>4.569.425,15</b>	<b>5.183.307,97</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		1.195.683,14	1.037.523,70	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>1.195.683,14</b>	<b>1.037.523,70</b>		
<b>D) DEBITI <sup>(1)</sup></b>					
1	Debiti da finanziamento	<b>92.935.487,42</b>	<b>94.662.750,95</b>		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	263.605,12	348.978,65		
c	verso banche e tesoriere	16.426.097,92	15.435.443,93	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	76.245.784,38	78.878.328,37	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.420.122,42	8.092.076,05	D7	D6
3	Acconti	51.687,54	51.890,24	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>1.044.303,30</b>	<b>874.699,32</b>		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	863.322,14	805.245,72		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	180.981,16	69.453,60		
5	altri debiti	<b>5.900.957,67</b>	<b>6.865.938,35</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	712.241,22	1.007.572,93		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	308.827,09	282.708,24		
c	<i>per attività svolta per c/terzi <sup>(2)</sup></i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	4.879.889,36	5.575.657,18		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>109.352.558,35</b>	<b>110.547.354,91</b>		
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	1.048.221,47	752.233,72	E	E
II	Risconti passivi	<b>182.261.583,14</b>	<b>172.326.049,94</b>	E	E
1	Contributi agli investimenti	<b>181.021.258,56</b>	<b>169.392.724,22</b>		
a	da altre amministrazioni pubbliche	175.901.819,06	164.294.621,74		
b	da altri soggetti	5.119.439,50	5.098.102,48		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.240.324,58	2.933.325,72		
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>		<b>183.309.804,61</b>	<b>173.078.283,66</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>397.703.015,76</b>	<b>390.131.965,43</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	6.071.966,34	4.544.026,06		
	2) beni di terzi in uso	84.557.272,49	84.117.354,45		
	3) beni dati in uso a terzi	0	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	38.283.887,26	37.217.517,82		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>128.913.126,09</b>	<b>125.878.898,33</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

**2023**

**PROVINCIA DI CREMONA**

**RELAZIONE SULLA  
GESTIONE E NOTA  
INTEGRATIVA AL  
BILANCIO  
CONSOLIDATO 2022**

## Indice generale

INTRODUZIONE.....	3
NORMATIVA.....	4
LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DM 01/09/2021.....	6
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	7
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.....	14
PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO.....	14
DESCRIZIONE ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO	
CONSOLIDATO.....	16
OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO.....	16
ELISIONI.....	18
OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEI DATI.....	23
CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO.....	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	29
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	30
ATTIVO.....	30
PASSIVO E NETTO.....	30
CONTI D'ORDINE.....	31
ATTI DI APPROVAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.....	32
CONCLUSIONI.....	32

## INTRODUZIONE

Il Bilancio consolidato è il documento contabile consuntivo finalizzato alla rappresentazione, veritiera e corretta, del risultato economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e assolve quindi funzioni essenzialmente informative, sia all'interno che all'esterno del GAP, che non possono essere assolte dalla mera comparazione e aggregazione dei singoli bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo.

Il Gruppo Amministrazione pubblica è una unica entità economica composta dall'Amministrazione locale capogruppo e dai soggetti dalla stessa controllati/partecipati ai sensi del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Secondo la sezione autonomie della Corte dei Conti (delibera 16/2020/INPR), il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è lo strumento preordinato a dare piena evidenza della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative.

Ciò avviene, in modo semplificato, attraverso le tre seguenti fasi:

- a) aggregazione delle attività, delle passività, dei componenti positivi e negativi di reddito della capogruppo (la Provincia di Cremona) con i corrispondenti valori delle imprese/enti rientranti nell'area di consolidamento;
- b) eliminazione del valore delle partecipazioni della capogruppo nelle realtà consolidate, unitamente al patrimonio netto di queste ultime;
- c) eliminazione dei valori (patrimoniali, finanziari, reddituali) derivanti da operazioni tra le società del gruppo (infragruppo).

Il bilancio consolidato si rende necessario poiché l'insieme dei bilanci delle unità che compongono il gruppo non riesce a fornire la rappresentazione veritiera e corretta del reddito e del capitale di gruppo, così come il bilancio di esercizio della controllante non è in grado di fornire la rappresentazione della multiforme realtà economica sottostante, in quanto le entità sono esclusivamente rappresentate dal valore delle partecipazioni.

Il bilancio consolidato è composto, così come previsto dal principio contabile, da:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

I riferimenti normativi sono contenuti nel d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal d.lgs 126 del 10.08.2014, da svariati DM, l'ultimo dei quali datato 01/09/2021.

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n.126 del 10.08.2014, prevede che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 (regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali) redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Tale principio stabilisce che il bilancio consolidato deve consentire di:

1. riprodurre in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, al netto dell'eliminazione degli eventuali rapporti intercorsi tra i membri del gruppo, rappresentando le sole transazioni effettuate verso soggetti esterni ed estranei al Gruppo;
2. sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
3. attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
4. ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo che fa capo all'Ente locale, incluso il risultato economico.

Sempre secondo la Corte dei Conti (delibera 09/2016/INPR), la redazione del bilancio consolidato va visto anche in prospettiva della salvaguardia degli equilibri complessivi della finanza territoriale.

Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del "gruppo amministrazione pubblica" dell'Ente locale e devono:

1. rispettare il principio contabile "allegato 4/4" al d.lgs.118/2011 seguendo le istruzioni della capogruppo;
2. collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.

Con riferimento all'allegato 4/4, il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- obbligatorio, dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti locali, con alcune eccezioni in termini di dimensione demografica degli Enti Locali;
- predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D. Lgs. 118/2011 e di quanto previsto dal principio 4/4;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'organo di revisione);
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel Regolamento di contabilità.

La mancata approvazione del bilancio consolidato comporta, ai sensi dell'art 9 comma 1 .quinquies del dl 113/2016 convertito con legge 160/2016, il divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Il mancato rispetto del termine di invio del bilancio consolidato a Bdap comporta la sospensione dei pagamenti dovuti dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art 161, comma 4 del TUEL.

La Provincia di Cremona redige il bilancio consolidato a partire dal 2015 con riferimento al consolidamento dei consuntivi 2014, essendo stato ente sperimentatore del processo di armonizzazione contabile.

## **NORMATIVA**

Il bilancio consolidato trova, come detto, fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita: [...] *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. [...]” .*

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione, detta “nota integrativa”, che ha il compito di indicare:

- i criteri di valutazione applicati;

- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
  - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
  - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
  - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;
  - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
  - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipate dalla capogruppo;
- qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
  - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
  - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
  - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni " [...].

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una conoscenza dei risultati del gruppo "Provincia di Cremona" anche attraverso la valorizzazione dei principali indici di bilancio. A far data dal bilancio 2018, sono identificate come "società partecipate" le società, direttamente o indirettamente, partecipate dall'ente locale per una quota pari o superiore al 20% del capitale sociale (10% nel caso di società quotate), così come prevede l'art 11 -quinquies comma 1 del d.lgs 118/2011 nel testo modificato da ultimo dal d.lgs 175/2016.

Dottrina e giurisprudenza riassumono le condizioni per l'inclusione di una società partecipata nel gruppo di consolidamento in due fattispecie:

- 1- società a totale partecipazione pubblica, titolare di affidamenti riconducibili all'ente capogruppo;

2- società, anche a capitale misto, partecipata dall'ente capogruppo per una quota pari o superiore al 20% (10% se quotata).

Risulterebbero pertanto escluse le società a capitale misto pubblico-privato, non controllate, partecipate per una quota inferiore al 20% e le società a totale partecipazione pubblica strumentali o prive di affidamenti di servizi pubblici locali, partecipate per una quota inferiore al 20%.

Il DM 11 agosto 2017 prevede, a decorrere dal bilancio consolidato 2018, l'abbassamento della soglia di rilevanza dal 10% al 3%: in tal senso possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento i soggetti, ricompresi nel GAP, che presentino per totale dell'attivo patrimoniale, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo.

#### **LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DM 01/09/2021**

Con DM del 1 settembre 2021 sono stati aggiornati gli allegati al d. lgs 118/2011; con particolare riferimento al bilancio consolidato, le modifiche principali hanno interessato:

- il paragrafo 4.4 dell'allegato 4/4 nel quale viene specificato che la quota di pertinenza di terzi trova rappresentazione nel documento consuntivo *"distintamente da quella del gruppo"*, nel caso in cui il metodo di consolidamento integrale venga applicato *"in presenza di partecipazioni non totalitarie"*. Per la specifica fattispecie *"alle voci del patrimonio netto e al risultato di esercizio di ciascun ente o società controllati con partecipazioni non totalitarie si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento"*;
- gli schemi di conto economico e passivo patrimoniale dell'allegato 11 in cui sono state recepite le modifiche alle voci di patrimonio netto e alle modalità di rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi. Tali aggiornamenti si applicano a decorrere dal bilancio consolidato 2021;
- l'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/4 è stata aggiornata con un paragrafo dedicato al calcolo della quota di pertinenza di terzi.

## INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, oltre ad essere la base del processo di predisposizione del bilancio consolidato, riveste fondamentale importanza anche per altri adempimenti ricadenti in capo all'Ente locale quali, ad esempio, il DUP, il censimento delle partecipate, ecc.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è l'elenco contenente gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da una PA, ai sensi delle definizioni contenute agli artt. 11 ter-11 quinquies del d.lgs 118/2011 così come modificato dal d.lgs 126/2014 e, da ultimo dal decreto del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri del 1 settembre 2021 e al punto 2 dell'allegato 4/4 al decreto medesimo.

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo provinciale" oggetto del consolidamento dei conti, comporta un rilevante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione provinciale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Provincia di Cremona sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

A tal fine:

- si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al servizio sanitario nazionale;
- si fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, e ad una nozione di partecipazione;
- per l'inclusione, quindi, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società;
- possono essere ricompresi anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese: in tal caso si aggregano i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

- gli organismi strumentali, intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 1 comma 2 lettera b), del D.Lgs. 118/2011,
- gli enti strumentali controllati, intesi, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 1 del D.Lgs. 118/2011, come qualsivoglia soggetto, pubblico e privato, dotato di personalità giuridica ed autonomia contabile, nei cui confronti l'Ente capogruppo disponga di poteri e/o presenti condizioni tali da far presumere, ai sensi della normativa richiamata, un ruolo di controllo attraverso:
  - a. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea;
  - b. il potere (da legge, statuto o convenzione) di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali;
  - c. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali;
  - d. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
  - e. l'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie.
- gli enti strumentali partecipati di una pubblica amministrazione, costituiti da enti pubblici e privati e dalle



aziende nei cui confronti la Provincia ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui all'alinea precedente, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2 del D.Lgs. 118/2011

- le società controllate dall'ente locale ai sensi dell'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 ovvero le società di capitali in cui l'Ente capogruppo:

a. dispone, direttamente o indirettamente, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b. gode del diritto, in virtù di contratto o di clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

- le società partecipate dall'ente locale ai sensi dell'art. 11-quinquies, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 ovvero le società di capitali in cui l'Ente capogruppo direttamente o indirettamente dispone di una quota di voti, esercitabile in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotate in borsa. Valutazioni di ragionevolezza e prudenza, ancorchè non pienamente coerenti con il dettato dell'art. 11 - quinquies, ma in linea con i contenuti dell'allegato 4/4 e sostenute da giurisprudenza in materia, inducono ad applicare una definizione allargata ricomprendendo anche società di capitali a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici dell'Ente capogruppo, indipendentemente dalla quota di partecipazione (cfr Corte dei Conti Lombardia. Del 64/2017/PAR).

Il secondo elenco (enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Il perimetro di consolidamento rappresenta l'insieme dei soggetti, rientranti nel GAP, valutati significativi e rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato a seguito delle verifiche di irrilevanza previste al punto 3.1 dell'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 e smi: a questo proposito, il principio contabile stabilisce che l'irrilevanza sussiste quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Viene calcolata dapprima l'irrilevanza contabile sotto due punti di vista:

irrilevanza individuale: i totali di attivo patrimoniale, patrimonio netto e ricavi caratteristici dell'organismo/società devono risultare inferiori alla soglia del 3% dei medesimi valori dell'Ente capogruppo;

irrilevanza aggregata: la sommatoria dei singoli parametri di tutti gli organismi ritenuti irrilevanti deve essere inferiore al 10%

Si verifica poi l'irrilevanza della quota partecipativa posseduta, nel caso la stessa risulti essere inferiore all'1% del capitale sociale;

Si escludono dal perimetro di consolidamento gli organismi per i quali si constata l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (fattispecie circoscritta ed avente carattere straordinario, es. terremoti, alluvioni, calamità naturali..).

Il principio contabile prevede due eccezioni al principio di irrilevanza; nello specifico:

a- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli Enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli organismi che presentano situazioni di irrilevanza contabile;

b- ai fini della definizione del perimetro, sono sempre rilevanti gli enti e le società totalmente partecipate dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti il gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione (cd consolidamento obbligatorio).

Sono invece esclusi a prescindere dal perimetro di consolidamento quei soggetti per i quali è in corso una procedura concorsuale.

La norma prevede quindi una prima scadenza, il 31 dicembre dell'anno di riferimento, entro la quale l'ente deve adottare apposita deliberazione per l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) e l'individuazione, all'interno del Gruppo, dei soggetti facenti parte dell'area di consolidamento. L'individuazione del GAP e dell'area di consolidamento deve essere annualmente rivista e aggiornata, sia in

funzione di eventuali modifiche interne all'Ente intervenute nel corso dell'esercizio, sia in funzione delle modifiche normative introdotte.

Con deliberazione del Presidente n. 229 del 28 dicembre 2022, successivamente confermata, sulla base delle risultanze dei bilanci 2022, dalla deliberazione n. 86 del 17 luglio 2023, l'Ente ha provveduto a definire il gruppo di consolidamento, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4, individuandoli nelle aziende speciali Cr.Forma e Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, nell'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, in Padania Acque SpA e in Centropadane srl.

Con l'occasione è stato espresso l'indirizzo ai soggetti compresi nell'allegato 2 che adottino la sola contabilità economico-patrimoniale di applicare quanto previsto dall'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 e smi, e di comunicare, in sede di invio del bilancio 2022:

- *"le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa"*;

- *la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 del d.lgs 118/2011 e smi"*.

Si specifica che l'attività di verifica è stata implementata anche per quelle partecipazioni a mero carattere finanziario in società che non risultano affidatarie dirette di pubblico servizio, quali, a titolo esemplificativo, le società autostradali, al fine di garantire all'Ente una visione complessiva in sede di decisione sugli organismi da consolidare.

<b>Società con partecipazione diretta</b>	<b>% quota al 31/12/2022</b>	<b>tipologia</b>	<b>Inserimento nel Gruppo Provincia di Cremona da consolidare</b>
Società per azioni Autostrade Centro Padane	15,536%	Società a prevalente capitale pubblico, non controllata singolarmente, non affidataria diretta di SPL	no
Centro Padane srl	48,27%	Società interamente pubblica, non controllata singolarmente, affidataria diretta di SPL	si
Padania Acque Spa	11,211%	Società partecipata interamente pubblica, non controllata singolarmente, affidataria diretta di SPL	si
Consorzio.IT	4,53%	Società partecipata interamente pubblica, non controllata singolarmente, non affidataria diretta di SPL	no
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	no
Cremona Fiere Spa	10,000%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	no

Si specifica che non viene inserito nel gruppo di consolidamento per il 2022 Consorzio Informatica Territorio SpA, (in breve Consorzio.it), società a controllo pubblico, in quanto, nell'esercizio in esame, la Provincia non ha proceduto all'affidamento di alcun servizio.

- per le partecipazioni indirette, è stato verificato che non siano detenute in società controllate nelle quali si possieda la maggioranza dei voti esercitabile in assemblea ordinaria, oppure in società nelle quali si eserciti l'influenza dominante in virtù dei voti di cui si dispone, o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, né tanto meno in società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di SPL, o in società nelle quali l'Ente dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, e pertanto nessuna soddisfa i requisiti per essere definita componente del "Gruppo Provincia di Cremona".

DENOMINAZIONE E DIRETTA PARTECIPATA	DENOMINAZIONE INDIRETTA	QUOTA % INDIRETTA 2022	TIPOLOGIA	INSERIMENTO NEL GRUPPO PROVINCIA DI CREMONA DA CONSOLIDARE
Autostrade Centro Padane Spa	Stradivaria Spa (59,20%)	9,197300%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Autostrade Lombarde Spa (5,407%)	0,840031%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Società Di Progetto Brebemi Spa (1,05%)	0,163128%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
Padania Acque spa	Gal Oglio Po (3,543%)	0,397206%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Water Alliance (7,35%)	0,824009	Rete di imprese costituita da 8 Aziende pubbliche	NO
	Gal Terre Del Po Scarl (MN) (2,113%)	0,236888%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
Consorzio Informatica Territorio	Scs Srl (65%)	2,9445%	Società pubblica, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Rei- Reindustria Innovazione Scarl (0,4%)	0,018120%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
Cremonafiere Spa	Lombardia Fiere (25%)	2,5%	Contratto di rete tra 4 Società	NO

- negli enti strumentali controllati, sono comprese le aziende speciali: l'istruttoria si è focalizzata sulla verifica dell'esercizio, da parte della Provincia, del controllo, secondo i parametri stabiliti dal principio contabile, vale a dire: possesso diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabile nell'ente, potere di nomina e revoca della maggioranza dei componenti degli organi decisionali, nonché di decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; esercizio diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione ed esercizio della cosiddetta influenza dominante.

- relativamente agli enti strumentali non controllati, l'unico caso risulta essere la partecipazione detenuta nell'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, secondo quanto disposto dalla legge regionale 6/2012. Si specifica, relativamente a Fondazione Politecnico di Milano, che il medesimo Ente viene considerato partecipato ma non strumentale, in quanto non svolge per conto della Provincia di Cremona alcuna funzione specifica, né riceve dalla stessa contribuzioni ad hoc: la quota di "partecipazione" inserita nelle banche dati ministeriali, fa riferimento esclusivamente all'apporto, in sede di costituzione della Fondazione nell'anno 2003, di una quota indivisa di un bene immobile, attuale sede del Politecnico a Cremona, ed è stato motivato esclusivamente con l'intento di facilitare l'insediamento di una prestigiosa Università sul territorio cremonese. In caso di scioglimento o liquidazione della Fondazione, i beni che residuano saranno

destinati al Politecnico a sostegno delle sue attività istituzionali, come previsto dall'art. 21 dell'atto costitutivo.

<b>Enti strumentali controllati o partecipati</b>	<b>% quota al 31/12/2022</b>	<b>tipologia</b>	<b>Inserimento nel Gruppo Provincia di Cremona da consolidare</b>
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale	si
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della Provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale	si
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	19,3233%	Agenzia	si

A seguito delle verifiche effettuate, le partecipazioni in società a diretto controllo pubblico e in società partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici sono detenute in Padania Acque SpA, ente gestore del servizio idrico integrato per il territorio della provincia di Cremona, in forza di convenzione di gestione e nella società Centropadane srl, affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di attività di progettazione di OO.PP. che saranno pertanto comprese nel gruppo Provincia di Cremona (allegato 1 alla PD 2023/86).

Inoltre le aziende speciali costituite per la gestione di servizi (Cr-Forma – Azienda Speciale servizi di formazione della Provincia di Cremona e Ufficio d'Ambito di Cremona) sono totalmente controllate dalla Provincia, soddisfacendo i requisiti richiesti per gli enti strumentali controllati, e vengono pertanto incluse nel gruppo Provincia di Cremona (allegato 1); in merito all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, si include nel gruppo di consolidamento in considerazione della percentuale di quota di partecipazione posseduta, al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività, delle competenze e del patrimonio dell'Ente considerando anche le attività esternalizzate.

A seguito della composizione del Gruppo Provincia di Cremona, relativamente alle società direttamente controllate, e partecipate totalmente pubbliche, affidatarie dirette di SPL, o nelle quali si possiede una quota significativa di voti in assemblea pari o superiore al 20%, così come per le aziende speciali, sono stati evidenziati i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci dell'ultimo esercizio (rendiconti 2022), con l'esito riportato nella tabella che segue,

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>QUOTA %</b>	<b>ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>VALORE PRODUZIONE</b>	<b>INSERIMENTO GAP</b>
Autostrade Centro Padane SpA	15,536%	78.596.880	77.414.931	205.705	NO- QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%
Padania Acque Spa	11,211%	321.540.546	80.750.967	71.555.266	SI
Consorzioit	4,53%	28.919.597	21.788.481	5.103.586	NO - QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%
CremonaFiere SpA	10,00%	18.190.585	9.757.601.	3.388.555	NO - QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%

Centro Padane S.r.l	48,27%	2.203.661	1.003.675	2.160.084	SI
GAL Oglio Po scarl	2,55%	338.875	87.246	476.404	NO - QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%
Azienda Speciale CR.FORMA	100%	4.606.074	1.309.611	3.821.821	SI
Azienda Speciale "UFFICIO D'AMBITO" della Provincia di Cremona	100%	6.040.850	859.659	4.680.005	SI
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	19,323%	14.426.251	452.869	48.988.759	SI
Fondazione Polimi	6,67%	32.861.831	10.900.333	16.240.362	NO - ENTE NON STRUMENTALE

DATI PROVINCIA	2022	soglia di rilevanza (3%)
ATTIVO PATRIMONIALE	360.241.669	10.807.250
PATRIMONIO NETTO	99.592.562	2.987.777
VALORE DELLA PRODUZIONE	69.716.599	2.091.498

I componenti del gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nella deliberazione n. 2023/86:

DENOMINAZIONE	INSERITA NEL GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO
Padania Acque Spa - Società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali	SI
Centropadane srl – società in house affidataria di servizi pubblici locali	SI
Azienda Speciale CR.FORMA	SI
Azienda Speciale "UFFICIO D'AMBITO" della Provincia di Cremona	SI
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	SI

Con l'occasione è stato loro trasmesso anche l'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011, "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, nel testo integrato dal DM 01/09/2021, con evidenza delle modifiche apportate.

Secondo quanto indicato dal principio contabile relativo al consolidamento, nel testo aggiornato con DM 01/09/2021, i soggetti compresi nel gruppo di consolidamento che adottino la sola contabilità economico-patrimoniale dovranno applicare quanto previsto dall'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 e smi, che qui si allega (allegato 2) e reperibile nella sua versione aggiornata sul sito di ARCONET e comunicare, in sede di invio del bilancio 2022, compilando gli schemi che verranno indicati :

- "le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa";

- *"la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 del d.lgs 118/2011 e smi"*, allegato 3 al presente atto.
- le indicazioni di dettaglio con particolare riferimento alle operazioni interne al gruppo di consolidamento (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) che dovranno essere esposte nella nota integrativa del bilancio consolidato.

## CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile 4, allegato 4/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato. Le attività necessarie alla predisposizione del documento consuntivo di gruppo possono riassumersi in:

1) verificare l'uniformità dei dati, sia in senso formale (schemi previsti dall'allegato 11), sia temporale (tutti i bilanci devono riferirsi al 31/12/2022) e sostanziale (rispetto ai criteri di valutazione e consolidamento utilizzati). Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

2) aggregare i dati voce per voce, per singoli valori di stato patrimoniale e conto economico; se si applica il metodo integrale si aggrega l'intero importo delle singole voci contabili dei bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate, dando evidenza dell'eventuale quota di partecipazione di terzi ove il controllo non sia totalitario; quando si applica il metodo proporzionale, si aggregano gli importi delle singole voci contabili dei bilanci dei soggetti partecipati o controllati proporzionalmente alla quota detenuta, direttamente o indirettamente, dall'Ente capogruppo, anche con riferimento agli organismi soggetti a controllo analogo congiunto in cui l'Ente detenga partecipazioni superiori alle soglie di controllo. Il metodo integrale prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del gruppo come unica entità. In caso di applicazione del metodo integrale il principio contabile prevede che nel bilancio consolidato venga rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale, sia nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo. Il metodo proporzionale prevede che tutte le poste vengano rapportate alla propria quota di partecipazione.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo integrale, con applicazione della percentuale del 100% per le due aziende speciali, essendo enti controllati, mentre è proporzionale per la società Padania Acque Spa, Centropadane srl e l'Agenzia del TPL in quanto enti o società non totalmente controllate dall'Ente (cfr art. 4.4 principio contabile).

3) definire e conciliare le operazioni infragruppo: le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo ente locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo: vengono eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

A titolo esemplificativo i rapporti infragruppo possono riguardare:

- rapporti finanziari debito/credito,
- acquisti/vendite di beni e servizi;
- utili o perdite infragruppo legati ad operazioni su rimanenze e immobilizzazioni;
- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti.

L'elisione dei rapporti infragruppo ha per oggetto sia i rapporti verticali (ente capogruppo/organismi) sia i rapporti orizzontali (tra gli organismi partecipati).

L'eliminazione avviene mediante scritture di rettifica (vedi successivo punto 4) che possono essere di due tipi:

a) interventi che non impattano sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato (es. crediti e debiti nello SP, costi di acquisto e ricavi di vendita nel CE);

b) interventi che impattano sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato e che riguardano utili e perdite infragruppo.

4) applicare le scritture di rettifica ed integrazione e determinare l'eventuale differenza di consolidamento: a tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

a) eliminare saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;

b) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;

c) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;

d) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;

e) relativamente all'imposta sul valore aggiunto si specifica che: -le operazioni tra Provincia di Cremona e aziende/agenzie partecipate risultano tutte esenti IVA e pertanto non è stato necessario procedere ad alcun intervento di rettifica, mentre le operazioni tra Provincia di Cremona - Padania Acque e Provincia di Cremona- Centropadane srl sono assoggettate ad IVA, ma la stessa non viene rettificata in quanto relativa ad operazioni oggetto di difforme trattamento fiscale: per la Provincia l'IVA non è detraibile, mentre per le società sì.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'Ente ha preferito procedere alla totalità delle operazioni di rettifica senza tralasciare anche quelle relative ad importi minimi.

Negli ultimi tre anni non sono state ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, perdite infragruppo.

5) individuare le eventuali quote di pertinenza di terzi nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, in caso di applicazione del metodo integrale, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo: essendo le due aziende speciali partecipate al 100% dalla Provincia non è presente la quota di pertinenza di terzi.

6) predisporre lo schema finale di bilancio consolidato e i suoi allegati.



## **DESCRIZIONE ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Sulla base dei dati in possesso e comunicati dalle società si è proceduto ad effettuare operazioni atte a rendere omogenei i bilanci degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento mediante scritture rese evidenti nelle colonne "Armonizzazione" della proposta bilancio consolidato.

A tal fine sono state predisposte schede per ogni organismo, conservate agli atti, in cui sono state evidenziate sia le scritture di armonizzazione effettuate per rendere omogenei i bilanci che le scritture di elisione ed eliminazione delle partite infragruppo.

## **OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO**

Ai fini del consolidamento occorre considerare esclusivamente le relazioni con l'esterno, riconciliando e elidendo i trasferimenti all'interno del Gruppo. L'Ente capogruppo, sulla base delle informazioni contenute nella propria contabilità e di quelle trasmesse dagli organismi ricompresi nel perimetro, deve:

- individuare le operazioni intercorse tra i membri del gruppo durante l'esercizio di riferimento e come sono state contabilizzate;
- verificare la corrispondenza dei saldi ed elidere i valori oppure effettuare le scritture contabili più opportune in caso di disallineamento degli stessi.

A mero titolo esemplificativo i rapporti infragruppo possono consistere in:

- rapporti finanziari credito/debito;
- acquisto/vendita beni e servizi;
- utili/perdite infragruppo legati ad operazioni su rimanenze e immobilizzazioni;
- pagamento di dividendi;
- trasferimenti.

Oltre alle rettifiche relative alle operazioni infragruppo, occorre sempre procedere ad eliminare:

- i valori contabili delle partecipazioni detenute in membri ricompresi nel consolidamento, sia da parte della Provincia che degli organismi controllati/partecipati;
- le corrispondenti frazioni di patrimonio netto degli organismi consolidati.

Da queste operazioni possono sorgere differenze di annullamento, come previsto dall'OIC 17; *"la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. A tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento o una differenza negativa da annullamento"* (punti da 55 a 60).

Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Con nota del 28/07/2023 (ns prot.66190 del 31/07/2023) Padania Acque ha trasmesso il bilancio riclassificato secondo il D.lgs 118/2011 e il dettaglio dei saldi patrimoniali-economici infragruppo al 31/12/2022.

Con nota del 01/08/2023 (ns prot.66914 del 02/08/2023) Centro Padane S.r.l. ha trasmesso il bilancio riclassificato secondo il D.lgs 118/2011

Con e-mail del 07/08/2023 l'Azienda Speciale Cr.Forma ha trasmesso il bilancio riclassificato secondo il D.lgs 118/2011.

Si evidenziano di seguito le operazioni di pre-consolidamento effettuate:

### **Provincia/CR Forma:**

L'importo di euro 4.045,71 relativo a note fatturate da CR-Forma nel 2022, ma di competenza 2021, che per la Provincia rappresenta un costo nell'esercizio 2022, mentre per CR-Forma il relativo ricavo era stato contabilizzato nel bilancio 2021 (come riportato nella certificazione crediti/debiti 2022 ns. prot. 30122 del 29/04/2022), è stato rettificato sia dai costi che dalle riserve negative per beni indisponibili della Provincia con la seguente scrittura:

*"riserve negative per beni indisponibili" a "Trasferimenti correnti" Euro 4.045,71.*

Il credito di euro 6.780,58 presente nel bilancio di CR-Forma relativo a note emesse nel 2023 per progetti vari, avviati nell'anno 2022, per la Provincia sono confluiti nel FPV e contabilizzati nell'esercizio 2023 (come dichiarato nella certificazione crediti/debiti ns prot. 54883 del 26/06/2023).

Ai fini del consolidamento, nel bilancio della Provincia è stata rettificata la partita contabilizzando il costo e il debito di Euro 6.780,58 con la seguente scrittura:

*"Trasferimenti correnti" a "Debiti per trasferimenti e contributi" Euro 6.780,58.*

### **Provincia/Padania Acque Spa:**

Nel bilancio di Padania Acque sono presenti ricavi e crediti relativi a consumi stimati pari ad euro 14.052,37 (quota proporzionale euro 1.575,41) fatturati nell'anno 2023.

Come riportato nella certificazione crediti/debiti ns prot. 54888 del 26/06/2023 nella contabilità della Provincia tale importo non è presente in quanto il costo e il debito viene contabilizzato solo se effettivamente fatturato nell'anno.

Ai fini del consolidamento, nel bilancio della Provincia, è stata rettificata la partita contabilizzando il costo e il debito di euro 14.052,37 (quota proporzionale euro 1.575,41) con la seguente scrittura:

*"Prestazione di servizi" a "debiti verso fornitori" Euro 1.575,41.*

Per le stesse motivazioni di cui sopra nel bilancio della Provincia è presente il costo di euro 15.080,59 (quota proporzionale euro 1.690,69) relativo a consumi fatturati da Padania Acque nel 2022 ma di competenza dell'esercizio precedente. Ai fini del consolidamento detto costo è stato stornato rettificando lo stato patrimoniale alla voce *"Riserve negative per beni indisponibili"* con la seguente scrittura:

*"Riserve negative per beni indisponibili" a "Prestazioni di servizi" euro 1.690,69*

### **Provincia/Centro Padane srl :**

- è stato contabilizzato l'importo di Euro 1.055,18 dato dalla differenza tra l'importo iscritto nel bilancio della Provincia alla voce *"partecipazioni in imprese controllate"* (euro 484.473,92) e l'importo del patrimonio netto risultante nel bilancio della società Centro Padane S.r.l. (euro 485.529,10) con la seguente scrittura:

*"Partecipazioni in imprese controllate a Altre riserve indisponibili" Euro 1.055,18.*

## **Padania Acque Spa/Azienda speciale Ufficio d'Ambito:**

Nel bilancio di Padania Acque sono iscritti un costo ed un debito per spese di funzionamento per euro 874.135,58 mentre nel bilancio dell'Azienda speciale tale voce è stata iscritta tra i ricavi e i crediti per un importo di euro 856.639,00. Ai fini del consolidamento, poiché l'importo dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è stato determinato a consuntivo, si è provveduto a stornare la differenza nel bilancio di Padania Acque con la seguente scrittura:

“Debiti altri debiti altri“ a Prestazioni di servizi ” Euro 17.496,58

## **ELISIONI**

L'elisione dei rapporti infragruppo:

- ha ad oggetto sia i rapporti verticali, tra Provincia e organismi consolidati, sia i rapporti orizzontali, tra gli stessi organismi consolidati;

- avviene tramite rettifiche che possono essere di due tipi:

- interventi che non impattano sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidati: eliminazione di poste attive e passive dello stato patrimoniale e singoli componenti del conto economico per il medesimo importo, ad esempio, crediti e debiti, sia di funzionamento che di finanziamento, nello stato patrimoniale, costi di acquisti e ricavi di vendita, oneri e proventi per trasferimenti o contributi nel conto economico;
- interventi che impattano sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidati e che riguardano utili e perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

- tra la Provincia e le sue partecipate, non ha ad oggetto l'imposta in quanto presenta un difforme trattamento fiscale.

Si consideri che è possibile derogare all'elisione di operazioni di importo irrilevante, dandone motivazione in nota integrativa.

L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

## **Provincia/Ufficio d'Ambito:**

Sono stati eliminati:

- gli importi relativi al rimborso da Parte dell'Azienda dei canoni di sub-locazione, della TARI, delle spese condominiali e delle sanzioni stornandoli dai ricavi della Provincia e dai costi dell'Azienda con le seguenti scritture:

- A 4a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni (canone sublocazione €38.721,64) a B 11 - Utilizzo beni di terzi (canone sublocazione €38.721,64)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (imposta di registro €158,50) a B 18 - Oneri diversi di gestione (imposta di registro €158,50)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (tari acconto €193,80) a B 18 - Oneri diversi di gestione (tari acconto €193,80)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (tari saldo €98,83) a B 18 - Oneri diversi di gestione (tari saldo €98,83)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (€9.660,00 sanzioni) a B17 Altri accantonamenti (9.660,00 sanzioni)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (€4.825,89 spese condominiali) a B11 - Utilizzo beni di terzi (€4.825,89 spese condominiali)

i seguenti crediti e debiti:

- debiti dell'Azienda e crediti della Provincia relativi a saldo tari, oneri condominiali e sanzioni:

PASSIVO D 2 - Debiti vs fornitori (€ 98,83 saldo tari e 4.4825,89 oneri condominiali) a ATTIVO II C 4c - Altri crediti - altri (€ 98,83 saldo tari € 4.825,89 oneri condominiali)

PASSIVO D 5d - Altri debiti - altri (€9.660,00 sanzioni) a ATTIVO II C 4c - Altri crediti - altri (€9.660,00 sanzioni)

- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto dell'Azienda il valore della partecipazione:  
*PASSIVO A I Fondo di dotazione+ Riserve a            ATTIVO B IV 1ª Partecipazioni in imprese controllate ( € 859.659,00)*

#### **Provincia/CR-Forma:**

Sono stati eliminati:

- l'importo relativo al rimborso da Parte dell'Azienda delle spese RCAuto stornandolo dai costi dell'Azienda e dai ricavi della Provincia con la seguente scrittura:

*A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso RCAuto 2022) per noi accertato sul 2023 a B 10 - Prestazione di servizi (rimborso RC AUTO 2022) € 120,33*

- gli importi relativi ai trasferimenti correnti, versati dalla Provincia per il finanziamento di progetti vari di CR-Forma, stornandoli dai costi della Provincia e dai ricavi dell'Azienda con le seguenti scritture:

*A 4 c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (competenza 2022 €7.914,29) a B12a Trasferimenti correnti (competenza 2022 €7.914,29);*

*A 4 c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (competenza 2022 pagato nel 2023 €6.780,58) a B12a Trasferimenti correnti (competenza 2022 pagato nel 2023 €6.780,58)*

- l'importo relativo al rimborso da parte dell'Azienda del saldo IMU 2021, dell'acconto IMU 2022 stornandolo dalle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo della Provincia e dagli oneri di gestione dell'Azienda con la seguente scrittura:

*E 24 c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (€ 10.394,16 IMU saldo 2021, 10.394,17 acconto IMU 2022) a B 18 - Oneri diversi di gestione (€ 10.394,16 IMU saldo 2021, 10.394,17 acconto IMU 2021 ) € 20.788,33*

- i seguenti crediti e debiti:

- debito dell'Azienda e credito della Provincia relativo a rimborso spese RCAuto con la seguente scrittura:

*PASSIVO D 5d altri debiti - altri (rimborso RCAuto 2022 €120,33) a ATTIVO CREDITI C4c (RCAuto accertata sul 2023 €120,33)*

- crediti dell'Azienda e debiti della Provincia relativi a fatture da emettere per attività svolta da CR-Forma con le seguenti scritture:

*PASSIVO D 4c Debiti per trasferimenti e contributi - imprese controllate a ATTIVO CII 3 crediti vs clienti (fatture da emettere da CR-Forma) € 6.780,58*

- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto dell'azienda il valore della partecipazione per €1.309.611,00.

#### **Provincia/Agenzia per il TPL**

Sono stati eliminati:

- l'importo relativo al rimborso da Parte dell'Agenzia delle spese per personale comandato e oneri condominiali stornandoli dai ricavi della Provincia e dai costi dell'Agenzia con le seguenti scritture:

*A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso comando personale) a B 18 – Oneri diversi di gestione €12.690,69*

- l'importo relativo al rimborso da parte della Provincia per trasferimenti correnti stornandolo dai costi della Provincia e dai ricavi dell'Azienda con la seguente scrittura:

*A3a Proventi da trasferimenti correnti (3.864,66)            a B12aTrasferimenti correnti (3.864,66)*

- i seguenti crediti e debiti:

- debito dell'Agenda e credito della Provincia relativo a rimborso spese personale comandato con la seguente scrittura:

*PASSIVO D 5d - Altri debiti altri (€4.358,49) a ATTIVO C 4c - Altri crediti - altri (rimborso comando personale €4.358,49)*

- debito della Provincia e credito dell'Agenda relativo al rimborso servizio trasporto finalizzato palestre con la seguente scrittura:

*PASSIVO D 4 b Debiti per trasferimenti e contributi – altre amministrazioni pubbliche a ATTIVO C II 2 a – Crediti per trasferimenti e contributi vs amministrazioni pubbliche €1.517,26.*

### **Provincia/Padania Acque**

Sono stati elisi:

- Dai ricavi della provincia e dai costi di Padania Acque gli importi relativi a *CANONE UNICO PATRIMONIALE*, autorizzazioni/concessioni e sanzioni:

*- A1 Proventi da tributi (CANONE UNICO PATRIMONIALE €4.976,99) a B18 Oneri diversi di gestione (CANONE UNICO PATRIMONIALE €4.976,99)*

*- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (autorizzazioni e concessioni €861,46) a B18 Oneri diversi di gestione (€861,46)*

*- A8 Altri ricavi e proventi diversi (sanzioni €560,55) a B18 Oneri diversi di gestione (560,55)*

- dai ricavi di Padania e dai costi della Provincia gli importi relativi ai consumi sia effettivi che stimati:

*- A4 c Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE consumi fatturati €19.110,15)*

*- A4 c Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE consumi stimati €1.575,41)*

- dai debiti della Provincia e dai crediti di Padania gli importi relativi alle fatture da emettere per ricavi stimati al 31/12/2022 e gli importi delle bollette emesse e non saldate al 31/12/2022

*- D2 Debiti verso fornitori (consumi stimati al 31/12/2022 €1.575,41) a C II 3 – Crediti verso clienti ed utenti (€1.575,41)*

*- D2 Debiti verso fornitori (bollette emesse e non saldate al 31/12/2022 €676,08) a C II 3 – Crediti verso clienti ed utenti (€676,08)*

- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto della società il valore della partecipazione per €9.053.012,60

### **Padania Acque/Azienda speciale Cr.Forma**

Sono stati elisi:

- dai ricavi di Padania e dai costi di Cr Forma gli importi relativi alle fatture di consumi idrici:

*- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (BOLLETTE €3.205,38) a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE €3.205,38)*

- dai debiti di Cr. Forma e dai crediti di Padania gli importi relativi a consumi stimati €348,07 ed a bollette 2022 pagate nel 2023 €614,65 per un totale di €962,72

- D2 Debiti verso fornitori(€962,72) a C II 3 – Crediti Verso clienti ed utenti (€962,72)

#### **Padania Acque/Azienda Speciale Ufficio d'Ambito**

- dai ricavi di Padania e dai costi dell'Azienda gli importi relativi a fatture di consumo idrico e attività di controllo acque reflue:

- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (BOLLETTE €174,80) a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE €174,80)

- A8 Altri ricavi e proventi diversi (€600,00) a B10 Prestazioni di servizi (€600,00)

- dai ricavi dell'Azienda e dai costi di Padania gli importi relativi alle spese di funzionamento dovute all'Azienda per l'esercizio 2022, importo a consuntivo €856.639,00:

- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€856.639,00) a B10 Prestazioni di servizi (856.639,00)

- dai debiti di Padania Acque e dai crediti dell'Azienda speciale:
  - l'importo relativo alle quote tariffarie destinate al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. L'importo del debito di €1.673.046,47 è portato in elisione fino alla concorrenza massima dell'importo rapportato alla nostra quota di partecipazione. (€229.314,27)
  - l'importo relativo al saldo atteso afferente alle spese di funzionamento dovute all'Ufficio d'Ambito per l'esercizio 2022 ammontante a consuntivo ad €419.571,38

- D4b – debiti per trasferimenti e contributi vs altre amm.ni pubbliche (€229.314,27) a C II 4 c - Altri crediti altri (€229.314,27)

- D5d DEBITI altri debiti – altri (€419.571,38) a C II 4 c - Altri crediti altri (€419.571,38)

- dai debiti dell'Azienda e dai crediti di Padania Acque l'importo di €307.595,48 di cui €146.708,98 relativi al credito residuo derivante da Accordi di Programma sottoscritti dall'Ente con la società GISI. S.p.A., il cui ramo patrimoniale afferente al Servizio Idrico Integrato operante nella provincia di Cremona è stato acquisito da Padania al termine del 2019, ed €160.886,50 relativi all'intervento di risoluzione scarichi indepurati a Pellegra di Castelleone - eliso per €34.484,67 - concorrenza massima dell'importo rapportato alla nostra quota di partecipazione:

- D5d Altri debiti - altri (€ 34.484,67) a C II 2 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amm.ni pubbliche (€ 34.484,67)

- dai debiti dell'azienda e dai crediti di Padania Acque l'importo relativo ai consumi idrici stimati per €73,36, bollette emesse e non saldate al 31/12/2022 €60,68 e ad una fattura per attività di controllo acque reflue ancora aperta al 31/12/2022 di €600,00:

- D2 Debiti verso fornitori (€734,04) a C II 3 – Crediti verso clienti e utenti (734,04)

#### **Provincia/Centro Padane S.r.l.**

Sono stati elisi:

- dai ricavi della società e dalle immobilizzazioni immateriali della provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn.34-47-94-105-123-133-153-176-181:

- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€95.692,90) a ATTIVO B I 9 Altre immobilizzazioni immateriali (€95.692,90)*
- dai ricavi della società e dalle infrastrutture demaniali della Provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn.23-66-70-71-72-91-92-95-124-125-126-128-129-130-132-143-157-158-172-173:
- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€108.628,59) a ATTIVO B II 1.3 Infrastrutture demaniali (€108.628,59)*
- dai ricavi della società e dai fabbricati della Provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn. 99-100-109-135-136-144-154-170-180:
- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€61.156,70) a ATTIVO B III 2.2 Fabbricati (€61.156,70)*
- dai ricavi della società e dalle immobilizzazioni in corso della Provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn. 13-57-159-171-175-177:
- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€149.244,37) a ATTIVO B III 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti (€149.244,37)*
- dai ricavi della società e dai costi della Provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn.118-119-162-163:
- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€4.371,98) a B 10 Prestazioni di servizi (€4.371,98)*
- dai debiti della Provincia e dai crediti della società gli importi delle fatture nn.162-163-170-171-172-173-175-176-177-180-181 saldate in data successiva al 31/12/2022:
- *PASSIVO D2 Debiti verso fornitori (€249.804,74) a ATTIVO C II 3 Crediti verso clienti entro esercizio successivo (€249.804,74)*
- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto della società il valore della partecipazione per €485.529,10

## **OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEI DATI**

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

L'applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato fa emergere la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Si procede poi alla produzione dei flussi nel formato xbrl che l'Ente deve obbligatoriamente trasmettere al portale Ministeriale BDAP (Banca Dati Pubbliche Amministrazioni) e alla elaborazione della nota integrativa al Bilancio Consolidato (il presente documento).



## CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

· **immobilizzazioni immateriali:** sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

· **immobilizzazioni materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. In sede di approvazione del conto consuntivo 1993, si era provveduto alla ricostruzione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali, mobili e immobili, e alla ricostruzione dello stato patrimoniale. La valutazione dei suddetti beni è stata modificata applicando le modalità previste dall'ex art. 72 comma 4 del d.lgs 77/1995 in sede di approvazione del conto consuntivo anno 1995 nel seguente modo:

1. i beni demaniali già acquisiti dall'Ente alla data di entrata in vigore del d. lgs 77/1995 sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito delle rate di mutuo ancora in estinzione per lo stesso titolo: i beni demaniali acquisiti all'Ente successivamente sono valutati al costo.
2. i terreni già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del d.lgs 77/1995 sono valutati al valore catastale; per i terreni già acquisiti all'Ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale, la valutazione è effettuata con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'Ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;
3. i fabbricati già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del d. lgs 77/1995 sono valutati al valore catastale; i fabbricati acquisiti successivamente, sono valutati al costo, e, in base al principio della contabilità economico-patrimoniale 4.15, sono contabilizzati separatamente dai terreni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale da parte della Provincia di Cremona ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni.

· **immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni:** le partecipazioni sono iscritte al patrimonio netto. Pertanto, in sede di consolidamento, è stato stornato il valore della partecipazione contro la frazione di patrimonio netto della partecipata.

· **disponibilità liquide:** sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

· **crediti:** sono iscritti a bilancio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Si specifica che sono presenti crediti di durata superiore ai cinque anni per Padania Acque per € 3.934.000,000 relativi ai saldi delle imposte anticipate.

· **debiti:** sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Si specifica che sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni per la Provincia, Padania e ATO: per la Provincia sono relativi a debiti di finanziamento, per Padania Acque si riferiscono a debiti verso banche e altri debiti per un totale complessivo di 114.262.000,00 e per ATO trattasi di debiti per TFR per € 300.155,65, debiti verso Padania Acque per investimenti €146.408,98 e debiti verso Consorzio.it per investimenti €2.683.679,85.

· **ratei e risconti:** i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Gli importi sotto indicati riportano, anche per Padania Acque, Centropadane srl e per l'Agenzia per il TPL, i valori integrali desunti dai rispettivi bilanci.

Relativamente all'Ente Provincia la situazione di ratei e risconti può così riassumersi:

descrizione	01/01/2022	31/12/2022
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (relativi a canoni di locazione già versati)	62.743,02	56.112,98
Ratei passivi (per FPV personale dipendente €995.598,96 e per quota canone di locazione relativa al 2022, ma versata nel 2023 €1.676,72 )	722.181,79	997.275,68
Risconti passivi e contributi agli investimenti (relativi a contributi già introitati negli esercizi precedenti e per i quali si contabilizza la relativa quota di competenza)	165.512.486,59	175.106.165,53

Relativamente all'azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona:

descrizione	01/01/2022	31/12/2022
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (assicurazioni €1.190,14, licenze uso software €192,89, investimenti da effettuare €692.313,48)	808.889,00	693.697,00
Ratei passivi (ferie maturate)	13.285,00	0
Risconti passivi (contributi da incassare)	55.424,00	47.507,00

Relativamente all'azienda speciale CRForma:

descrizione	01/01/2022	31/12/2022
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (€ 12.016,46 assicurazioni, € 4.031,62 canoni di manutenzione)	14.339,00	16,048,00
Ratei passivi	0,00	
Risconti passivi (su proventi attivi €740.859,14 – su contributi Provincia e Regione € 11.714,44)	789.894,00	752.574,00

Relativamente all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova :

descrizione	01/01/2022	31/12/2022
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
Ratei passivi (premi per il personale anno relativi al 2022, ma definiti e liquidati nel 2023)	26.120,00	13.515,63
Risconti passivi	0,00	0,00

Relativamente alla società Centropadane srl:

descrizione	01/01/2022	31/12/2022
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (spese per fideiussione €41,92, licenze software €9.721,00 – spese telefoniche €82,18 – canoni di noleggio €1.178,60)	27.806,00	11.024,00
Ratei passivi (ratei 14ma mensilità €16.913,46, ferie e permessi personale dipendente €52.031,94, competenze dicembre 2022 liquidate a gennaio 2023 €3.729,13)	0,00	72.675,00
Risconti passivi	0,00	0,00

Relativamente alla società Padania Acque SpA:

descrizione	01/01/2022	31/12/2022
Ratei attivi (rateo afferente differenziali positivi su strumenti finanziari derivati)	0,00	34.000,00
Risconti attivi (premi assicurativi € 17.000,00 – altri risconti attivi € 177.000,00 – altri risconti attivi pluriennali € 145.000,00)	337.000,00	339.000,00
Ratei passivi (differenziali e interessi passivi su derivato e su finanziamento acquisito da Aem spa)	84.000,00	118.000,00
Risconti passivi (€37.591.000,00 su contributi, € 4.406.000,00 da ampliamenti idrici, €14.658.000,00 Fo.N.I. -fondo nuovi investimenti da piano tariffario, € 33.000,00 altri risconti passivi)	53.326.000,00	56.688.000,00

• **rimanenze:** la voce patrimoniale “rimanenze” comprende l'insieme di beni mobili e beni di consumo così come risultanti dall'inventario e dalle scritture di magazzino di fine esercizio, iscritti in bilancio al valore di acquisto. Per la Provincia di Cremona il valore delle rimanenze iscritte nel conto del patrimonio è rappresentato dal valore di inventario dei beni del magazzino economale.

• **fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

• **costi e ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

Relativamente al costo del personale si dettagliano le seguenti voci:

Ente	N. dipendenti 2022	Spesa per il personale 2022
Provincia di Cremona	288 * (di cui n.5 dirigenti) + n.4 dipendenti a tempo determinato e n.1 segretario generale	€ 11.325.161,56
Az. sp. Ufficio d'Ambito	9 ( di cui n.1 direttore generale a t.d., n.2 amministrativi, n.2 informatici e n.4 tecnici)	€ 554.881
Az. sp. CR-Forma	46 di cui n.1 dirigente, n.27 categorie D, n.10	€ 1.934.645,00

	categorie C e n.8 categorie B	
Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova	4 ( di cui n. 1 direttore dipendente dell'Agenzia, n.1 p.o. dipendente dell'Agenzia e n. 2 dipendenti della Provincia di Cremona in comando)	€ 244.366,14
Padania Acque SpA	185 (di cui n.2 dirigenti, n.124 impiegati, n.59 operai)	€10.203.614,00
Centro Padane S.r.l.	11 ( di n. 1 dirigente, n.1 quadro e n. 9 impiegati)	€ 763.211,00

\*dato difforme dalla Nota Integrativa al Rendiconto 2022 per utilizzo differenti criteri di calcolo

. **proventi ed oneri straordinari:** si specifica che relativamente alle aziende speciali, a Centro Padane S.r.l. e Padania Acque non sono presenti voci "Proventi od oneri straordinari."

La voce è presente per l' **Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova** nell'importo di euro 19.511,43, così composta:

-Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo euro 19.511,43: minori residui passivi da riaccertamento ordinario.

La voce è presente per la **Provincia di Cremona** nell'importo di euro 1.325.276,65 così composta:

**Proventi:**

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo euro 1.391.987,98: sono dovute a entrate per rimborsi imposte indirette, maggiori accertamenti da sanzioni per iscrizioni a ruolo, contributo regionale per recupero beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, economie e insussistenze del passivo;

- Plusvalenze patrimoniali euro 35.108,00 per alienazione mezzi di trasporto, attrezzature e terreni agricoli;

- Altri proventi straordinari euro 6.532,89 derivano da regolarizzazione incentivi funzioni tecniche

**Oneri:**

- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo euro 78.938,37: minori entrate

- Minusvalenze patrimoniali euro 2.967,00 per alienazione attrezzature;

-Altri oneri straordinari € 26.446,85 riguardano rimborso a amministrazioni per somme non dovute o incassate in eccesso.

. **compensi spettanti agli amministratori:** si dettaglia di seguito l'ammontare dei compensi 2022 spettanti agli amministratori e ai revisori per tutti i componenti il gruppo di consolidamento:

PROVINCIA DI CREMONA (*)	UFFICIO D'AMBITO	CR FORMA	AGENZIA PER IL TPL (importi integrali desunti dal bilancio approvato con delibera assemblea Agenzia n. 1/2023 )	PADANIA ACQUE SPA (importi integrali desunti dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci in data 18/05/2023)	CENTRO PADANE SRL (importi integrali desunti dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci in data 20/04/2023)
Presidente €27.070,20	ai sensi dell'art. 1 legge 21 del 27/2/2010 non sono previsti compensi per amministratori. Solo rimborsi km Cda € 509,73	CdA (gettone € 30 lordi) €420,00 + 81,60 rimborso spese viaggio e vitto	Nessun compenso è previsto per il CDA che svolge l'attività in forma gratuita –	CdA € 95.000,00	Cda compenso annuo €75.111,00.
Consiglieri € 0,00				Collegio sindacale €42.000,00	
Collegio dei revisori € 77.282,51	Revisore € 5.519,00 (**)	Revisore unico € 4.500,00	Organo di Revisione € 17.000,00	Revisore €31.000,00 31.000,00 per	Sindaco unico/Revisore

(liquidato 2022)				revisione legale, C.A.S.,TIUC, certificazione debiti e crediti enti soci	€12.800,00 di cui €4.800,00 per attività di revisione
------------------	--	--	--	---	---

(\*) dall'entrata in vigore della legge Delrio i componenti dell'organo consiliare delle Province non hanno più diritto alla corresponsione di alcun compenso.

(\*\*) compenso Revisore stabilito da deliberazione CDA n.5/2015 ex LR 29/2014 in €4.000,00 annui + gettone di presenza pari ad €70,00 per ogni seduta del CDA.

- **strumenti finanziari derivati:** dal Bilancio 2023 di Padania Acque si evidenzia che, in ottemperanza al principio contabile OIC32, si è introdotto il criterio di valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Nel fondo rischi e oneri del bilancio di Padania Acque sono iscritti i seguenti strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo al lordo dell'effetto fiscale correlato:

- €1.768.000,00 strumento di copertura di un mutuo bancario a tasso variabile, parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.a.

Si è proceduto ad accertare la relazione di copertura degli elementi fondamentali tra lo strumento finanziario derivato ed il suo sottostante. In tale fattispecie la variazione di *fair value* è contabilizzata in contropartita ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

Nel bilancio di Padania Acque si è proceduto all'iscrizione di una riserva di patrimonio netto positiva pari ad euro 11.431.000,00 derivante dalla valutazione al *fair value* al 31/12/2022, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi.

· **imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per la Provincia di Cremona le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

## REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	95.358.609,05	69.716.599,45	25.642.009,60
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	94.254.714,53	69.282.698,84	24.972.015,69
<b>DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>1.103.894,52</b>	<b>433.900,61</b>	<b>669.993,91</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-4.306.597,28	-3.615.597,75	-690.999,53
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-34.995,56	0,00	-34.995,56
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.308.258,57	1.325.276,65	-17.018,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.929.439,75	-1856.420,49	-73.019,26
IMPOSTE	927.472,56	736.266,79	191.205,77
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO (COMPENSIVO DELLA QUOTA DI TERZI)</b>	<b>-2.856.912,31</b>	<b>-2.592.687,28</b>	<b>-264.225,03</b>
RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>-2.856.912,31</b>	<b>-2.592.687,28</b>	<b>-264.225,03</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

### ATTIVO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.969.705,11	3.669.945,80	299.759,31
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	296.393.063,81	269.979.756,99	26.413.306,82
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	39.459.526,36	49.334.824,65	-9.875.298,29
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>339.822.295,28</b>	<b>322.984.527,44</b>	<b>16.837.767,84</b>
RIMANENZE	596.859,91	154.082,69	442.777,22
CREDITI	18.859.300,50	9.722.104,77	9.137.195,73
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.202.823,88	60.000,00	2.142.823,88
DISPONIBILITA' LIQUIDE	35.408.780,60	27.264.841,49	8.143.939,11
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>57.067.764,89</b>	<b>37.201.028,95</b>	<b>19.866.735,94</b>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	812.955,59	56.112,98	756.842,61
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>397.703.015,76</b>	<b>360.241.669,37</b>	<b>37.461.346,39</b>

### PASSIVO E NETTO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
RISERVE	275.264.425,68	275.773.162,69	-508.737,01
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	-2.856.912,31	-2.592.687,28	-264.225,03
RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI	461.680,78	0,00	461.680,78
RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI	-173.593.649,64	-173.587.913,24	-5.736,40
<b>PATRIMONIO NETTO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI</b>	<b>99.275.544,51</b>	<b>99.592.562,17</b>	<b>-317.017,66</b>
<b>FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.569.425,15</b>	<b>702.645,00</b>	<b>3.866.780,15</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.195.683,14</b>	<b>0,00</b>	<b>1.195.683,14</b>
DEBITI DI FINANZIAMENTO	92.935.487,42	76.451.729,05	16.483.758,37
DEBITI VERSO FORNITORI	9.420.122,42	4.140.975,78	5.279.146,64
DEBITI PER TRASFERIMENTI E	1.044.303,30	1.003.924,17	40.379,13

CONTRIBUTI			
ALTRI DEBITI E ACCONTI	5.952.645,21	2.246.391,99	3.706.253,22
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>109.352.558,35</b>	<b>83.843.020,99</b>	<b>25.509.537,36</b>
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>183.309.804,61</b>	<b>176.103.441,21</b>	<b>7.206.363,40</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>397.703.015,76</b>	<b>360.241.669,37</b>	<b>37.461.346,39</b>

## CONTI D'ORDINE

Riguardano il bilancio della Provincia di Cremona: si riferiscono a impegni su esercizi futuri per euro 3.705.238,75 , a "beni di terzi in uso" per euro 84.557.272,49 quanto ad €22.730.148,67 relativi a immobili di Regione Lombardia in uso alla Provincia di Cremona per le funzioni svolte nell'area portuale di Cremona e quanto ad €61.827.123,82 a fidejussioni prestate da aziende a favore della Provincia di Cremona a garanzia di adempimenti contrattuali.

Per le società di capitali, con decorrenza 2016, il D.Lgs. n.139 del 18 agosto 2015 ha abrogato i conti d'ordine. Nella nota integrativa del Bilancio di Padania Acque S.p.a. gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono evidenziati ai sensi dell'articolo 2427 C.C. 1° comma punto 9 per un totale di euro 362.595.000,00 così suddivisi:

- "Privilegio generale patrimonio mobiliare" €319.000.000,00 – atto di privilegio sulla totalità del patrimonio mobiliare a garanzia delle obbligazioni discendenti dal contratto di finanziamento di €116.500.000,00;
- "Pegno su attività finanziarie" euro 22.484.000,00;
- "Oneri pregressi mutui dei Comuni" per euro 20.954.000,00 - quote delle rate dei finanziamenti stipulati dai Comuni per il finanziamento di opere ed infrastrutture idriche, il cui onere, a seguito della sottoscrizione della convenzione di gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, è a carico del Soggetto Gestore (Padania Acque);
- Penalità per mancato rispetto della pianificazione euro 157.000,00.



## **ATTI DI APPROVAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI**

Una volta redatto, il bilancio consolidato insieme alla relazione sulla gestione e nota integrativa (il presente documento) deve:

- ricevere la preliminare approvazione da parte dell'organo esecutivo dell'Ente capogruppo (il Presidente);
- essere trasmesso all'Organo di revisione dell'Ente affinché possa formulare il parere obbligatorio;
- ottenere l'approvazione dell'Organo consiliare entro il 30 settembre 2023.

Entro la finestra temporale tassativa di trenta giorni dal termine normativamente previsto per l'approvazione del bilancio consolidato (30 settembre) e quindi entro il 30 ottobre, l'Ente capogruppo deve procedere al caricamento del bilancio consolidato, comprensivo di relazione sulla gestione e nota integrativa, presso la BDAP e pubblicarlo, sempre entro il medesimo termine, ai sensi dell'art 29 del d.lgs 33/2013, sul proprio sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente - Bilanci.

Ulteriore adempimento è previsto a carico dell'Organo di revisione che dovrà, oltre che rilasciare il parere obbligatorio necessario per l'approvazione del bilancio, predisporre una relazione - questionario, su apposito format indicato dalla Corte dei Conti, ai sensi della Deliberazione n. 16/SEZAUT72020/INPR, rispettando scrupolosamente i termini indicati, anno per anno, dalla Corte medesima.

## **CONCLUSIONI**

Si ricorda che i dati del conto del patrimonio e del conto economico dell'Ente locale dell'esercizio 2022 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della contabilità economico-patrimoniale.

Ai fini di ottenere maggiore trasparenza, si è deciso di presentare il bilancio consolidato non fermandosi alla mera compilazione della tabella prevista dal d. lgs 118/2011 e smi, ma di predisporre (e conservare agli atti) uno schema ulteriore, più dettagliato che rende evidente sia i dati dei singoli bilanci della Provincia di Cremona, delle società e delle aziende speciali, sia le singole operazioni di rettifica apportate.

Questo ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Cremona che permette di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Provincia di Cremona in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali: il consolidamento dei conti a livello di singolo Ente è essenziale per acquisire contezza dell'esatta dimensione finanziaria dell'Ente territoriale che non è data solo dalle attività direttamente svolte che risultano dal suo bilancio ma anche dall'insieme delle situazioni e dei rapporti finanziari riconducibili agli organismi che ad esso fanno capo.